



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto
HELP CARE POINT

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

voce 6 scheda progetto
SETTORE A-ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO 6. DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA'

DURATA DEL PROGETTO:

sistema helios
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto
L'obiettivo del progetto è in linea con l'obiettivo indicato nel programma OB5 dell'Agenda 2030 "Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze", e quindi in sintonia con l'ambito di intervento individuato, ovvero SOSTEGNO-INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

FASE/ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI/ATTIVITÀ DA SVOLGERE
Fase preliminare (1° mese) - Accoglienza e Censimento risorse e programmazione delle attività	In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza della compagine sociale dell'ente e dei partner di progetto. L'incontro ha come fine di introdurre e preparare i giovani al servizio civile universale e fare assumere loro un ruolo partecipativo e vivere un'esperienza intesa come opportunità di cittadinanza attiva.
Fase propedeutica (1-2° mese) - formazione generale e formazione specifica	Nella fase formativa si richiede al volontario di assumere un ruolo partecipe e consapevole nei confronti del servizio civile, dei principi che ne stanno a fondamento. Nel corso del primo mese di attività, il volontario e l'Operatore Locale dedicheranno spazi specifici di riflessione per la stesura del Patto di Servizio, strumento attraverso il quale saranno definiti nel dettaglio, a partire da quanto contenuto dal progetto, gli obiettivi, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della valutazione del servizio svolto. Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento, l'assunzione di responsabilità e valorizzare le soggettività e le potenzialità dei singoli.
Fase 3 (3°-12° mese) - Svolgimento del servizio	I volontari successivamente all'adeguata formazione saranno impiegati per l'attuazione delle seguenti attività, che rappresentano una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali descritte al punto 9.1:
ATTIVITA' AREA HELP CARE	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI/attività da svolgere
1.1 Sportello CARE	I volontari del SCU, guidati dal personale dell'ente, faranno esperienza diretta del servizio di sportello telefonico. Nello specifico si occuperanno di redigere la scheda contatto-utente in termini di rilevazione del bisogno informativo.
1.2 Primo contatto	I volontari affiancheranno il personale dell'ente nell'espletamento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • accogliere l'utente • ascoltare i suoi bisogni • dare prime indicazioni (informazioni, numeri utili, etc) • fissare un appuntamento con personale qualificato per ulteriori necessità (counselling, supporto psicologico, psicoterapia, etc)
1.4 Attività di aiuto	I volontari del SCU affiancheranno il personale dell'ente e il personale del partner IPF 319 e si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> • distribuzione di pacchi alimentari, pasti, vestiario, in giornate prestabilite (attività presso IPF 319); • segretariato sociale: compilazione moduli pratiche burocratiche INPS, Agenzia delle Entrate, Comune, tasse e tributi, casa, etc)
1.5 Attività ricreative per donne e figli minori	I volontari affiancheranno il personale dell'ente nell'espletamento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione delle attività laboratoriali (setting) • affiancamento nell'azione di animazione sociale per donne e minori
ATTIVITA' 2 AREA VIOLENZA DI GENERE CON PARTNER ARIEL	
2.1 Numero verde 800435325 centro ARIEL	I volontari del SCU saranno affiancati in questa attività dal personale dell'ente partner ARIEL e faranno esperienza diretta del servizio di ascolto e aiuto telefonico. Nello specifico si occuperanno di redigere la scheda contatto-utente in termini di rilevazione del bisogno.
ATTIVITA' 3 AREA SENSIBILIZZAZIONE	
3.1 azioni di sensibilizzazione per la cittadinanza: incontro pubblico	I volontari affiancheranno il personale dell'ente nell'espletamento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'attività di comunicazione e di relazione esterna: contatti, telefonate, invio mail, costruzione data base contatti, ricerche internet, etc; • Supporto tecnico-operativo per la realizzazione di materiale informativo volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema; • Supporto tecnico-operativo per la organizzazione dell'incontro
Azioni di sistema (monitoraggio e valutazione; disseminazione)	Impegno e partecipazione ai momenti di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali; Impegno e partecipazione alle attività di disseminazione dei risultati
Tutoraggio	Impegno e partecipazione al percorso di orientamento al lavoro, agli incontri, colloqui, laboratori, attività obbligatorie ed opzionali descritte nel progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

STRADA STATALE 184 GALLICO – CAP 89135 REGGIO DI CALABRIA 137993

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: senza vitto e alloggio 4
sistema helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto
Frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente;
Impegno di presenza nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio;
Flessibilità oraria, disponibilità ad eventuale impegno pomeridiano ed a missioni;
Disponibilità a svolgere alcune attività presso enti partner e presso altre località in esterna per esigenze progettuali (secondo un calendario di giornate stabilito, nel rispetto della normativa ("Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", approvate con DPCM del 14 gennaio 2019).
Rispetto dei principi e dei regolamenti della cooperativa;
Massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

giorni di servizio settimanali ed orario 25 ORE SETTIMANALI, 5 GIORNI
sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

NESSUNO.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Sistema di selezione approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in fase di accreditamento SCU.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto
Non esistono accordi per il riconoscimento di crediti formativi

voce 14 scheda progetto
Non esistono accordi per il riconoscimento di tirocini

voce 15 scheda progetto
A tutti i giovani volontari che avranno completato l'intero percorso di servizio civile universale, o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili, verrà rilasciato un ATTESTATO SPECIFICO in cui saranno riportate puntualmente tutte le competenze acquisite durante il percorso come meglio di seguito specificato (standard, Key competences europee (2006); Competenze Chiave di Cittadinanza (Miur 2007).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto
COOPERATIVA SOCIALE VITASI' IMPRESA SOCIALE
Sede: S.S. 184 I tratto n. 16 Scala B, 89135 Gallico (RC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

COOPERATIVA SOCIALE VITASI' IMPRESA SOCIALE

Sede: S.S. 184 I tratto n. 16 Scala B, 89135 Gallico (RC)

voce 21 scheda progetto

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivise in 6 moduli; inizierà dopo la seconda settimana dall'avvio del progetto, si alternerà con la formazione generale e con l'addestramento per consentire ai volontari di acquisire conoscenze di supporto all'espletamento delle attività operative. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. La formazione specifica si concluderà entro il 90° giorno dall'inizio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

EDEN 2020

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 5 Agenda 2030 Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23 X

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche X

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4 AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR N. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

FASE/ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI/ATTIVITÀ DA SVOLGERE
Fase preliminare (1° mese) - Accoglienza e Censimento risorse e programmazione delle attività	In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza della compagine sociale dell'ente e dei partner di progetto. L'incontro ha come fine di introdurre e preparare i giovani al servizio civile universale e fare assumere loro un ruolo partecipativo e vivere un'esperienza intesa come opportunità di cittadinanza attiva.
Fase propedeutica (1-2° mese) - formazione generale e formazione specifica	Nella fase formativa si richiede al volontario di assumere un ruolo partecipe e consapevole nei confronti del servizio civile, dei principi che ne stanno a fondamento. Nel corso del primo mese di attività, il volontario e l'Operatore Locale dedicheranno spazi specifici di riflessione per la stesura del Patto di Servizio, strumento attraverso il quale saranno definiti nel dettaglio, a partire da quanto contenuto dal progetto, gli obiettivi, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della valutazione del servizio svolto. Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento, l'assunzione di responsabilità e valorizzare le soggettività e le potenzialità dei singoli.
Fase 3 (3°-12° mese) - Svolgimento del servizio	I volontari successivamente all'adeguata formazione saranno impiegati per l'attuazione delle seguenti attività, che rappresentano una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali descritte al punto 9.1:
ATTIVITA' AREA HELP CARE	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI/attività da svolgere
1.1 Sportello CARE	I volontari del SCU, guidati dal personale dell'ente, faranno esperienza diretta del servizio di sportello telefonico. Nello specifico si occuperanno di redigere la scheda contatto-utente in termini di rilevazione del bisogno informativo.
1.2 Primo contatto	I volontari affiancheranno il personale dell'ente nell'espletamento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • accogliere l'utente • ascoltare i suoi bisogni • dare prime indicazioni (informazioni, numeri utili, etc) • fissare un appuntamento con personale qualificato per ulteriori necessità (counselling, supporto psicologico, psicoterapia, etc.).

1.4 Attività di aiuto	I volontari del SCU affiancheranno il personale dell'ente e il personale del partner IPF 319 e si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> distribuzione di pacchi alimentari, pasti, vestiario, in giornate prestabilite (attività presso IPF 319); segretariato sociale: compilazione moduli pratiche burocratiche INPS, Agenzia delle Entrate, Comune, tasse e tributi, casa, etc)
1.5 Attività ricreative per donne e figli minori	I volontari affiancheranno il personale dell'ente nell'espletamento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> organizzazione delle attività laboratoriali (setting) affiancamento nell'azione di animazione sociale per donne e minori
ATTIVITA' 2 AREA VIOLENZA DI GENERE CON PARTNER ARIEL	
2.1 Numero verde 800435325 centro ARIEL	I volontari del SCU saranno affiancati in questa attività dal personale dell'ente partner ARIEL e faranno esperienza diretta del servizio di ascolto e aiuto telefonico. Nello specifico si occuperanno di redigere la scheda contatto-utente in termini di rilevazione del bisogno.
ATTIVITA' 3 AREA SENSIBILIZZAZIONE	
3.1 azioni di sensibilizzazione per la cittadinanza: incontro pubblico	I volontari affiancheranno il personale dell'ente nell'espletamento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> Supporto all'attività di comunicazione e di relazione esterna: contatti, telefonate, invio mail, costruzione data base contatti, ricerche internet, etc; Supporto tecnico-operativo per la realizzazione di materiale informativo volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema; Supporto tecnico-operativo per la organizzazione dell'incontro
Azioni di sistema (monitoraggio e valutazione; disseminazione)	Impegno e partecipazione ai momenti di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali; Impegno e partecipazione alle attività di disseminazione dei risultati
Tutoraggio	Impegno e partecipazione al percorso di orientamento al lavoro, agli incontri, colloqui, laboratori, attività obbligatorie ed opzionali descritte nel progetto

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali voce 23.7

Si evidenziano di seguito le misure a sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

1. Supporto consulenziale gratuito.

- Risorse umane a sostegno.

- Risorse strumentali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25 X

→ Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI

voce 25.1

→ Ore dedicate 27 ORE TOTALI DI CUI N. 21 ORE COLLETTIVE E N. 6 ORE INDIVIDUALI

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

Il Tutoraggio si svolgerà nell'ultimo trimestre del servizio civile con una durata di 27 ore così distribuite:

- n. 21 ore in aula, in plenaria con tutti i volontari

- n. 06 ore di colloqui individuali. Il calendario dei colloqui individuali si articolerà in altrettanti incontri one to one della durata di 6 ore cadauno (6 ore × 4 Volontari = 24 ore complessive di attività individuale). Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

→ Attività di tutoraggio

voce 25.4

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

a) ATTIVITÀ: AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL SCU n. ore 6

b) ATTIVITÀ: ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

c) ATTIVITÀ: I SERVIZI AL LAVORO E IL CPI

voce 25.5 (opzionale)

Le attività opzionali saranno di natura individuale e riguarderanno:

a) la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro.

b) Affidamento ai Servizi per il lavoro.

c) Altre iniziative.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6